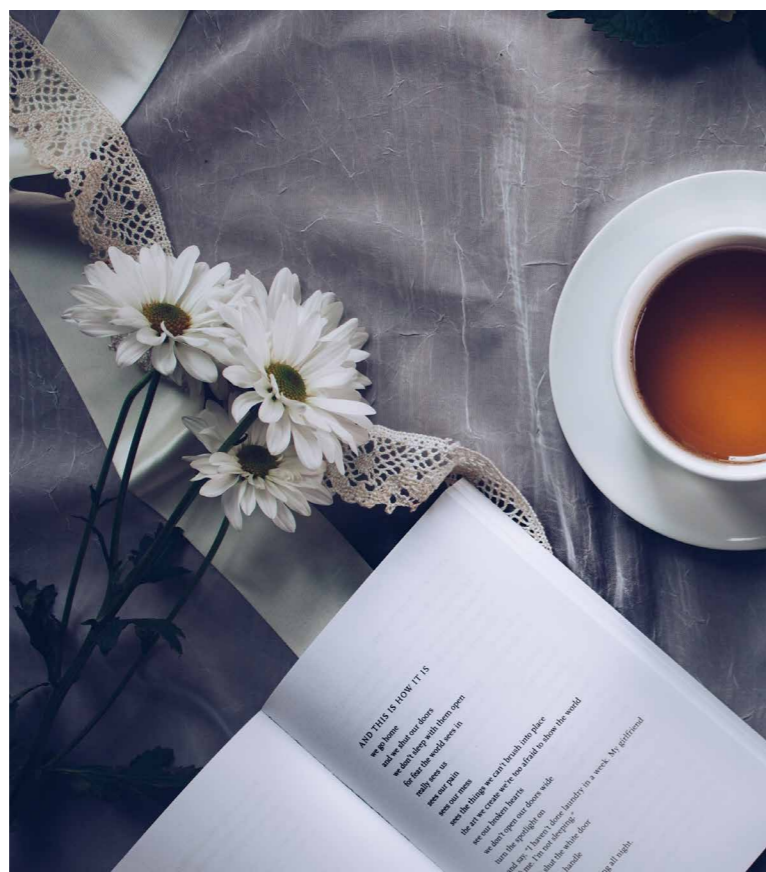


La poesia in Italia vende sempre poco ma sulla rete e sui social fioccano gli eventi Domenica si celebra la Giornata mondiale

di Alessandro Melia

Già nel 1982 Giorgio Caproni sosteneva che la poesia non riusciva più ad avere una posizione di interesse della maggior parte della popolazione. "Almeno fino a Gozzano entrava in quasi tutte le case, lo leggevano l'avvocato, la sartina, entrava in casa come l'acqua del rubinetto- scriveva Caproni- Certo la fila davanti le librerie, diciamo la verità, nemmeno ai tempi di Leopardi". Oggi i dati di vendita della poesia sono ancora più impietosi. Nel 2020 il libro in versi più venduto è di Franco Arminio con quasi novemila copie, ma tra i primi cento, solo 38 titoli hanno superato le duemila copie in un anno. Il portale 'Poesiadelnostro-tempo' qualche settimana fa rivelava che la stima di vendita tra i medi editori è tra le 700 e le 1.500 copie, quella dei piccoli editori tra le 100 e le 300. Eppure mai come oggi, anche grazie ai social, la poesia è raggiungibile ovunque in qualsiasi momento e i giovani autori di talento non mancano. Intanto domenica 21 marzo si celebrerà, come ogni anno, la Giornata mondiale della Poesia. Molte le iniziative rigorosamente online. Tra queste, quella di Bookcity



Milano con due eventi in streaming sul sito e sulla pagina Facebook: alle 16.30 'Il poeta di Milano. Omaggio a Franco Loi' con gli interventi di Vivian Lamarque e Umberto Fiori, mentre alle 18 ci sarà un reading di poesie di Emily Dickinson che sarà aperto da Silvia Bre, una delle sue traduttrici italiane, che proporrà versi sulla primavera. Sulla piattaforma Hypercritic terminerà la maratona di letture lunga una settimana dedicata a 88 poetesse del pas-

sato e contemporanee. Il fondatore di Hypercritic, Alessandro Avataneo, leggerà Cristina Campo e Emily Dickinson. A conclusione della maratona poetica, Alessandro Baricco leggerà Saffo in greco antico. Sempre domenica ci saranno riflessioni e confronti in diretta streaming da Pieve di Soligo e in collaborazione con Radio3 Rai per celebrare una delle massime voci del Novecento, Andrea Zanzotto, nel centenario della nascita.



di Alessandro Melia

Torna l'esordio di Giordano Una storia sulla perdita la violenza e l'odio tra fratelli

Sono pochi gli scrittori che hanno l'opportunità di vedere il proprio libro d'esordio sottratto dall'oblio e riportato in vita da un nuovo editore. Un plauso va a Giovanni Turi, editore di Terrarossa edizioni, che a distanza di otto anni ha deciso di ripubblicare 'Qui non crescono i fiori' di Luca Giordano, romanzo che uscì nel 2013 per la casa editrice Isbn, poi chiusa nel 2015. Al centro della dolorosa storia di Giordano ci sono i fratelli Damiano e Salvatore, il loro padre, un uomo alcolizzato e anaffettivo che ha un'officina dove lavora anche un'altro ragazzo, Pietro, e un'isola al centro delle rotte dei migranti, che emana sentore di morte. E poi c'è un cane randagio, che come spiega lo stesso Giordano nella schietta e necessaria prefazione, è espressione del suo rapporto, prima spaventoso e poi salvifico, con i cani. Qualcuno ha accostato il libro alla sceneggiatura di un film, ma questo è prima di tutto un potente romanzo d'esordio. Alle motivazioni per cui leggerlo, elencate nella quarta di copertina, aggiungerei: per chi vuole scoprire quali sono i limiti della fratellanza.



Hector Abad Faciolince

Una poesia in tasca

[Lindau]

"La vita e la morte mi hanno imposto la storia di una poesia trovata in tasca a un uomo assassinato, e non ho potuto fare altro che prenderne atto. Ora la voglio raccontare". Inizia così questo libro di Hector Abad Faciolince, che in 84 pagine narra la sua indagine alla scoperta della poesia siglata J. L. B. (forse Jorge Luis Borges?) ritrovata nella tasca di suo padre Hector Abad Gomez, professore e attivista per i diritti umani, ucciso a Medellin il 25 agosto 1987. La curiosità di risalire al nome del poeta si trasforma in un'ossessione, legata all'urgenza di far luce sulla morte del padre.



Rebecca Solnit

Ricordi della mia inesistenza

[Ponte alle Grazie]

"La maggior parte delle giovani donne devono trovare un modo per sopravvivere in mezzo a un sistema di valori che prova piacere nella loro scomparsa o nel loro fallimento". Parte da questa considerazione l'intenso memoir di Solnit, che ripercorre la sua storia da quando, non ancora diciottenne, va a vivere in un piccolo appartamento di San Francisco e inizia la ricerca di sé stessa, come persona, come scrittrice e come attivista. In queste pagine seguiamo la giovane incontra persone e storie, e condividiamo la sua lotta contro l'inesistenza: la sua e quella delle donne.



Norbert Scheuer

Le api d'inverno

[Neri Pozza]

Questo è uno dei romanzi più belli che leggerete quest'anno. Narra in forma di diario la storia di un uomo che trova il modo di lottare contro il nazismo che ha infettato la sua terra, attraverso le api che alleva. Egidius Arimond ha infatti un'attività segreta che nella Germania del 1944 potrebbe costargli la vita: costruisce cassette di arnie con api particolarmente aggressive e, con quelle, organizza il trasporto di fuggitivi di ebrei al confine con il Belgio. Per ogni ebreo prende duecento marchi, che gli servono per comprare i farmaci antiepilettici di cui ha bisogno. Da non perdere.

